

Master Semipresenziale

Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria



Master Semipresenziale Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria

Modalità: Semipresenziale (Online + Tirocinio Clinico)

Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Università Tecnologica

Crediti: 60 + 5 ECTS

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/veterinaria/master-semipresenziale/master-semipresenziale-traumatologia-chirurgia-ortopedica-veterinaria

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Perché iscriversi a questo
Master Semipresenziale?

pag. 8

03

Obiettivi

pag. 12

04

Competenze

pag. 18

05

Direzione del corso

pag. 22

06

Struttura e contenuti

pag. 26

07

Tirocinio Clinico

pag. 38

08

Dove posso svolgere il
Tirocinio Clinico?

pag. 44

09

Metodologia

pag. 50

10

Titolo

pag. 58

01

Presentazione

Il Master Semipresenziale in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria è un programma impartito da una metodologia teorica e pratica che sviluppa una conoscenza basata sulle ultime prove scientifiche e la migliore pratica quotidiana a livello veterinario. Questa combinazione perfetta permetterà al professionista di specializzarsi in traumatologia animale in modo ottimale, vantando competenze profonde che lo posizioneranno come un punto di riferimento nel settore. Si tratta quindi di un'ottima occasione accademica che migliorerà la prospettiva professionale del veterinario.



26/02/2014

Dr L Perez

Presentazione | 05

tech

“

Questo Master Semipresenziale è la migliore opzione che potrai trovare per specializzarti in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria ed effettuare diagnosi e trattamenti efficaci"

I veterinari affrontano ogni giorno nuove sfide per il trattamento dei loro pazienti. Questo Master Semipresenziale specializza i veterinari in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria attraverso una formazione teorica e pratica impartita da professionisti con una vasta esperienza e riconoscimento mondiale in questo campo.

Il personale docente di questo programma in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria ha effettuato un'accurata selezione delle diverse tecniche chirurgiche di ultima generazione per professionisti esperti che lavorano nel settore veterinario, focalizzandosi inoltre su: anamnesi, esame fisico del paziente, test veterinari complementari e interpretazione, diagnosi differenziale e trattamento.

Questo programma fornisce agli studenti strumenti e competenze specialistiche per sviluppare con successo la loro attività professionale nel vasto ambiente di Traumatologia e Chirurgia Ortopedica, lavorare competenze chiave come la conoscenza di realtà e pratica quotidiana dell'ospedale veterinario, e sviluppare la responsabilità nel monitoraggio e nella supervisione del suo lavoro, nonché le capacità di comunicazione all'interno dell'indispensabile lavoro di squadra.

Di fronte a questo panorama TECH presenta questo programma che ti permetterà di sviluppare, in un paziente reale e in uno scenario ospedaliero con risorse di ultima generazione, il tuo massimo potenziale e la crescita nel settore. Lo studente assisterà pazienti utilizzando le più recenti tecniche basate sull'evidenza scientifica e ottenendo risultati considerati prima difficilmente raggiungibili.

Questo **Master Semipresenziale in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica**

Veterinaria possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Le sue caratteristiche principali sono:

- ♦ Sviluppo di oltre 120 casi clinici presentati da esperti in traumatologia e altre specializzazioni
Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Presentazione di seminari pratici su procedure e tecniche
- ♦ Sistema di apprendimento interattivo, basato su algoritmi per il processo decisionale riguardante le situazioni cliniche presentate
- ♦ Protocolli d'azione e linee guida di pratica clinica, che diffondono gli sviluppi più importanti della specializzazione
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Speciale enfasi sulla ricerca veterinaria basata su prove e metodologie in anestesiologia e trattamento del dolore
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con connessione a internet
- ♦ Possibilità di svolgere un tirocinio clinico all'interno di uno dei migliori centri ospedalieri



L'aggiornamento costante delle conoscenze è un fattore chiave per fornire la migliore assistenza al paziente"

“

Questo Master Semipresenziale è il miglior investimento che tu possa fare nella selezione di un programma di aggiornamento per rinnovare le tue conoscenze in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria"

In questa proposta di Master, di carattere professionalizzante e modalità semipresenziale, il programma è diretto all'aggiornamento dei veterinari che svolgono le loro funzioni nell'unità di Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria, e che richiedono un alto livello di qualifica. I contenuti sono basati sulle più recenti prove scientifiche, e orientati in modo didattico per integrare le conoscenze teoriche nella pratica veterinaria, e gli elementi teorici-pratici faciliteranno l'aggiornamento delle conoscenze e permetteranno il processo decisionale nella gestione del paziente.

Grazie ai suoi contenuti multimediali sviluppati con l'ultima tecnologia educativa, permetteranno al professionista veterinario un apprendimento situato e contestuale, ovvero un ambiente simulato che fornirà un apprendimento immersivo programmato per allenarsi in situazioni reali. La progettazione di questo programma è centrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale si dovrà cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che si presentano durante lo stesso. Lo specialista disporrà di un innovativo sistema di video interattivo creato da esperti di riconosciuta fama.

Questo programma permette di esercitarsi con simulazioni che forniscono un apprendimento programmato per allenarsi davanti a situazioni reali.

Aggiungi al tuo studio online la realizzazione di pratiche cliniche con i più alti standard di qualità e livello tecnologico in un centro ospedaliero d'élite.



02

Perché iscriversi a questo Master Semipresenziale?

Questo programma ti permette di svolgere una formazione teorica 100% online con la metodologia più efficiente per l'apprendimento agile e dinamico: il Relearning, attraverso il sistema di studio esclusivo di TECH. Disporrai di un contenuto completo e specifico che condensa le novità in termini di metodi diagnostici e trattamenti chirurgici ortopedici veterinari, progettati da esperti del settore con un profilo di riferimento in questo settore della medicina veterinaria. Al termine della parte teorica, lo studente deve applicarsi all'attività pratica per fidelizzare molto di più le conoscenze. Senza dubbio, un nuovo modello di insegnamento ottenuto attraverso accordi con aziende prestigiose che permetteranno il tirocinio presenziale dello studente per 3 settimane, in giornate di 8 ore dal lunedì al venerdì.





“

Imparerai le tecniche più specifiche ed efficaci di riparazione ossea e cura dell'animale in caso di lesioni e fratture, in un'attività pratica che fidelizzerà ulteriormente le conoscenze acquisite"

1. Aggiornare le proprie conoscenze sulla base delle più recenti tecnologie disponibili

Gestire le tecniche, i metodi diagnostici e tutti gli sviluppi che sono emersi in termini di efficacia dei materiali e delle attrezzature mediche veterinarie, farà risaltare il professionista nel suo ambiente per offrire un servizio di alto livello. Che sarà possibile in soli 12 mesi con questo studio teorico - pratico disponibile grazie all'innovazione di TECH sempre all'avanguardia dell'istruzione superiore.

2. Approfondire nuove competenze dall'esperienza dei migliori specialisti

TECH sceglie i migliori insegnanti per ogni suo programma. In questo caso, ha unito le forze con i centri clinici dove lavorano medici veterinari esperti in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria. Lo studente sarà in grado di approfondire e aggiornare tutte le sue conoscenze con una visione ampliata, durante i 12 mesi di questo Master Semipresenziale e, inoltre, le rafforzerà attraverso le esperienze che i compagni di squadra apporteranno durante le 3 settimane nel centro specializzato.

3. Accedere ad ambienti clinici di prim'ordine

Lo specialista avrà accesso garantito a un ambiente clinico di prestigio nel settore della medicina veterinaria, quando si iscrive a questo Master Semipresenziale. Durante il tirocinio in un centro di grande rilevanza, potrà verificare la quotidianità di lavoro esigente, rigorosa ed esauriente, applicando sempre le ultime tesi e postulati scientifici nella metodologia di lavoro.





4. Combinare la migliore teoria con la pratica più avanzata

Gli studenti non troveranno un altro programma simile che permetta loro di scegliere un centro prestigioso nel loro Paese o in un'altra parte del mondo per una formazione pratica al 100%. Ed è che TECH continua a innovare e con questo programma fornirà un'esperienza senza pari che perfezionerà il tuo profilo professionale in modo immediato.

5. Ampliare le frontiere della conoscenza

Questo programma apre le porte a una nuova possibilità per i suoi studenti, con la scelta di una clinica veterinaria di rilevanza nazionale o internazionale. In questo modo, lo specialista potrà ampliare le proprie frontiere e aggirarsi con i migliori professionisti, che operano in ospedali di prima classe in diversi continenti. Un'opportunità unica che solo TECH, la più grande università digitale del mondo, può offrire.

“

Avrai l'opportunità di svolgere un tirocinio all'interno di un centro a tua scelta”

03

Obiettivi

TECH rafforza il suo impegno nel mercato pedagogico mondiale con nuovi modelli di formazione professionale. Grazie al suo interesse per una formazione di qualità, ha progettato questo Master Semipresenziale compreso di Tirocinio che offre allo studente un contenuto di alto livello e la possibilità di conoscere la realtà del lavoro in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria *In Situ*. Per questo, dispone di una serie di centri garantiti con un alto livello di rilevanza nel settore clinico veterinario affinché il professionista acquisisca le competenze e nuove abilità che lo differenzieranno nel suo ambiente di lavoro. Senza dubbio un'opportunità unica di espansione per coloro che scommettono sul successo nella loro carriera.



“

*Imparerai a sviluppare la fisiologia ossea
e l'influenza di essa in un paziente con
malattie ossee nel sistema ormonale che
governa l'osso"*



Obiettivo generale

- L'obiettivo generale di Master Semipresenziale in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria è quello di garantire che il professionista riceva un aggiornamento in merito alle procedure diagnostiche e terapeutiche della specialità in modo teorico-pratico, attraverso un tirocinio ospedaliero pianificato con rigore clinico e accademico, sotto la guida di professionisti riconosciuti in un centro ospedaliero di altissima qualità scientifica e innovazione tecnologica. In questo programma il professionista affronterà i principali interventi dello specialista che gli permetteranno di perfezionare e elevare le sue competenze nell'assistenza veterinaria dei suoi pazienti



Avrai a disposizione strumenti multimediali meticolosamente progettati da esperti, che favoriranno la rapidità di assimilazione e apprendimento"





Obiettivi specifici

Modulo 1. Osteogenesi

- ♦ Approfondire la conoscenza della citologia ossea
- ♦ Determinare la formazione di strutture e le differenze tra l'osso immaturo e l'osso vero
- ♦ Esaminare l'influenza ormonale nello sviluppo dell'osso
- ♦ Dettagliare la resistenza dell'osso al trauma, differenziare una frattura stabile da una instabile dall'aspetto del callo nella radiografia

Modulo 2. Esame fisico ortopedico

- ♦ Identificare anomalie nel paziente attraverso il referto della storia medica
- ♦ Stabilire la gestione di un paziente all'arrivo in ospedale per realizzare un esame fisico ortopedico statico o dinamico
- ♦ Determinare l'importanza dell'osservazione, la ricerca, la palpazione, la sensibilità e l'ascolto di crepitii articolari durante l'esame fisico ortopedico, così come la misurazione del raggio di movimento articolare
- ♦ Riconoscere le 20 malattie comunemente riscontrate nei cani
- ♦ Sviluppare la destrezza e le abilità necessarie per la realizzazione di un buon esame clinico ortopedico per arrivare alla diagnosi risolutiva
- ♦ Sviluppare la capacità di stabilire le possibili diagnosi dettagliando i metodi diagnostici di appoggio per ottenere quella definitiva

Modulo 3. Fissatori Scheletrici Esterni e Fissatori Circolari

- ♦ Analizzare il comportamento di varie configurazioni di supporti lineari, ibridi e circolari
- ♦ Comprendere l'uso dei tutori esterni nei casi di non unione
- ♦ Proporre l'uso della fissazione esterna come prima opzione per fratture alla tibia e al radio
- ♦ Concretizzare l'uso dei tutori come prima opzione per fratture aperte o infettate

- ♦ Dimostrare che i tutori esterni possono essere utilizzati nei felini
- ♦ Stabilire linee guida per decidere l'uso di ogni configurazione
- ♦ Valutare l'importanza della qualità dei materiali
- ♦ Esaminare il comportamento dell'uso dell'acrilico per le fratture delle ossa lunghe
- ♦ Spiegare i vantaggi dell'uso di tutori circolari per l'artrodesi
- ♦ Fornire allo studente la preoccupazione in merito all'uso di tutori esterni

Modulo 4. Chiodi Intramidollari

- ♦ Stabilire le applicazioni dei chiodi intramidollari e bloccati nelle fratture al femore, tibia ed omero
- ♦ Definire la biomedica e la stabilità rotativa del chiodo intramidollare applicato nelle ossa lunghe del cane e del gatto
- ♦ Identificare le forme di inserimento normogrado e retrogrado per il collocamento di chiodi intramidollari nelle ossa lunghe di cani e gatti
- ♦ Identificare l'uso del chiodo intramidollare e della fissazione ausiliare come cerchiaggio e fissatore esterno nelle fratture di cani e gatti
- ♦ Stabilire i metodi di riparazione della frattura, il monitoraggio radiografico e la rimozione dei chiodi intramidollari e metodi ausiliari utilizzati nelle fratture di cani e gatti
- ♦ Identificare l'uso della banda di tensione applicata alle fratture da avulsione nei cani e nei gatti
- ♦ Valutare l'uso dei chiodi incrociati nelle fratture metafisarie, sopracondilari e delle fisi delle ossa lunghe di cani e gatti

Modulo 5. Piastre e viti ossee

- ♦ Sviluppare un criterio specializzato per l'utilizzo di ogni sistema trattato in questo modulo per decidere quale sia il sistema ottimale di verifica della frattura nella pratica quotidiana di cani e gatti
- ♦ Identificare vantaggi e svantaggi di ogni metodo di fissazione con piastre
- ♦ Valutare i sistemi di blocco con corda o cronici in ogni sistema di fissazione con piastre
- ♦ Determinare gli strumenti richiesti per l'applicazione di ogni impianto
- ♦ Decidere il miglior sistema di fissazione con piastre per ognuna delle fratture più comuni
- ♦ Decidere quale sistema adottare nelle varie malattie dello sviluppo che causano angolature e anomalie nelle ossa e nelle articolazioni

Modulo 6. Fratture del bacino

- ♦ Analizzare e identificare le caratteristiche cliniche legate alla frattura pelvica
- ♦ Riconoscere e valutare i diversi fattori nei pazienti con fratture pelviche che permettono una prognosi precisa
- ♦ Eseguire un approccio chirurgico verso le diverse regioni anatomiche in cui si realizzino azioni terapeutiche
- ♦ Applicare le varie terapie conservatrici nei pazienti con fratture pelviche, tanto allo stato iniziale come nelle settimane posteriori al recupero
- ♦ Specializzare il professionista veterinario nella realizzazione delle manovre standard e proprie nella riduzione della frattura pelvica
- ♦ Selezionare l'adeguato impianto chirurgico per ogni patologia pelvica, identificando i rispettivi vantaggi e gli inconvenienti
- ♦ Specializzare professionista veterinario nelle tecniche chirurgiche caratteristiche di specifiche patologie pelviche
- ♦ Realizzare una corretta gestione analgesica dei pazienti nell'immediato post-chirurgico e a medio-lungo termine
- ♦ Sviluppare i principali metodi di riabilitazione e ritorno alle funzionalità dei pazienti con fratture pelviche

Modulo 7. Fratture dell'arto pelvico

- ♦ Stabilire la classificazione delle fratture prossime al femore e sviluppare una conoscenza specializzata sui metodi di fissazione raccomandati per riparare con successo le fratture
- ♦ Compilare i diversi sistemi e combinazioni di sistemi di osteosintesi nella riparazione delle fratture mediofemorali
- ♦ Analizzare i diversi metodi di fissazione e specializzarsi in quelli che offrono più alto tasso di successo nella fissazione delle fratture al ginocchio
- ♦ Determinare le diverse fratture che coinvolgono la tibia e specializzarsi nei metodi di fissazione raccomandati per risolverle
- ♦ Esaminare le fratture più comuni che si presentano nella pratica quotidiana, la loro diagnosi e la risoluzione chirurgica

Modulo 8. Fratture dell'arto toracico

- ♦ Analizzare le fratture alla scapola e la forma di fissazione per ognuna
- ♦ Esaminare la classificazione delle fratture distali dell'omero
- ♦ Determinare i metodi di fissazione più raccomandati per raggiungere la riparazione delle fratture con successo
- ♦ Sviluppare una formazione specializzata nelle diverse combinazioni di sistemi di osteosintesi per la riparazione delle fratture medio-omerali
- ♦ Studiare i diversi metodi di fissazione e perfezionare le conoscenze in quelli che ottengono più alto tasso di successo nella fissazione delle fratture al gomito
- ♦ Concretizzare le diverse fratture che coinvolgono radio e l'ulna
- ♦ Analizzare i metodi di fissazione più raccomandati per risolvere le fratture al radio e all'ulna
- ♦ Dettagliare le fratture più comuni della regione, la diagnosi e la risoluzione chirurgica
- ♦ Esaminare le fratture e le lussazioni del carpo e delle falangi e la loro fissazione più efficace

- ♦ Determinare le anomalie nella crescita degli arti anteriori, la sua origine e il trattamento tramite correzioni angolari attraverso l'ostetomia e metodologie associate al trattamento
- ♦ Determinare le fratture più comuni della mandibola e della mascella, e le diverse forme risolutive

Modulo 9. Artroscopia

- ♦ Descrivere la storia e l'evoluzione dell'artroscopia in medicina umana e veterinaria
- ♦ Valutare l'equipe e gli strumenti dell'artroscopia e la loro gestione
- ♦ Esaminare i vantaggi dell'artroscopia in comparazione alla chirurgia convezionale aperta
- ♦ Analizzare l'artroscopia come metodo diagnostico di patologie intraarticolari di ogni articolazione
- ♦ Presentare l'artroscopia come metodo di trattamento chirurgico delle patologie intra-articolari
- ♦ Sviluppare le tecniche chirurgiche assistite per l'artroscopia per il trattamento di patologie periarticolari
- ♦ Stabilire le controindicazioni dell'artroscopia, valutarne le complicazioni e come risolverle

Modulo 10. Malattie Ortopediche

- ♦ Esaminare ed analizzare ognuna delle malattie
- ♦ Realizzare una corretta valutazione per arrivare ad una diagnosi definitiva di ogni malattia menzionata
- ♦ Perfezionare la pratica terapeutica di ognuna delle malattie
- ♦ Valutare la miglior forma per prevenire malattie
- ♦ Identificare i primi sintomi delle malattie per un trattamento precoce
- ♦ Analizzare metodicamente le principali malattie dello sviluppo, considerando le differenze per età, sesso, dimensioni, arti anteriori e posteriori



Promuovi la tua carriera con un insegnamento olistico, che ti consente di avanzare sia a livello teorico che pratico"

04 Competenze

Dopo aver superato le valutazioni del Master Semipresenziale in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria, il professionista deve aver acquisito le competenze necessarie per un'assistenza veterinaria di qualità e aggiornata sulla base delle più recenti prove scientifiche. Questo lo aiuterà a posizionarsi come un punto di riferimento in un settore che richiede sempre più professionisti specializzati.



“

Un percorso di specializzazione e crescita professionale che ti proietterà verso una maggiore competitività all'interno del mercato del lavoro"



Competenze generali

- Diagnosticare i diversi traumi negli animali e utilizzare le tecniche necessarie per curarli
- Valutare diverse patologie traumatologiche tramite modelli audiovisivi
- Realizzare cure post-chirurgiche
- Utilizzare i metodi più moderni di chirurgia ortopedica

“

Padroneggerai le nuove formule terapeutiche per trattare il paziente veterinario colpito da frattura”





Competenze specifiche

- Applicare le tecniche necessarie per la cura di queste patologie
 - Realizzare le cure post-chirurgiche necessarie per questo tipo di fratture
 - Conoscere le caratteristiche delle fratture di femore, tibia e ginocchio
 - Utilizzare i metodi di fissazione più adeguati per questo tipo di fratture
 - Identificare e analizzare le fratture di scapola, radio e ulna; così come di carpo, falangi, mandibola e mascella
 - Utilizzare i metodi adeguati a seconda del caso
 - Conoscere i vantaggi dell'artroscopia e utilizzarla in casi specifici
 - Conoscere le controindicazioni dell'artroscopia
 - Valutare gli animali per diagnosticare in maniera efficace la loro patologia
 - Realizzare la miglior pratica terapeutica a seconda caso
 - Prevenire determinate malattie negli animali
 - Conoscere la citologia ossea
- Differenziare le differenti tipologie di frattura ossea
 - Realizzare un esame fisico ortopedico per raggiungere una diagnosi definitiva
 - Conoscere le malattie più comuni in questo ambito canino
 - Conoscere le migliori procedure per trattare le fratture
 - Utilizzare i migliori apparati per la fissazione delle ossa dopo una frattura
 - Applicare i meccanismi adeguati per fratture al femore, alla tibia e al femore in cani e gatti
 - Gestire i tempi di recupero dopo una frattura
 - Utilizzare il sistema di verifica delle fratture ottimale nella pratica quotidiana di cani e gatti
 - Conoscere i vantaggi e gli svantaggi dell'uso di piastre, e utilizzarle in caso necessario
 - Identificare tutte le caratteristiche vincolate con la frattura pelvica

05

Direzione del corso

All'interno del concetto di qualità totale di questo programma, TECH è orgogliosa di mettere a disposizione un personale docente di altissimo livello, scelto per la sua comprovata esperienza; professionisti di diverse aree e competenze che compongono un elenco multidisciplinare completo. Un'opportunità unica per imparare dai migliori.





“

*Professionisti con esperienza hanno
costituito l'ufficio medico veterinario che
dirige questo programma"*

Direzione



Dott. Soutullo Esperón, Ángel

- Veterinario Specialista in Traumatologia Animale
- Responsabile del Servizio di Chirurgia Ortopedica negli Ospedali Fuente el Saz, Privet, Alcor, Velázquez, Valdemoro e Felino Gattos
- Proprietario della clinica veterinaria ITECA
- Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- Master in Chirurgia e Traumatologia presso l'Università Complutense di Madrid
- Diploma di Studi Avanzati in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- Membro del Comitato Scientifico di GEVO e AVEPA

Personale docente

Dott. Borja Vega, Alonso

- ♦ Capo del Servizio di Chirurgia e Oftalmologia della Clinica Veterinaria Vet 2.0
- ♦ Fondatore della Clinica Veterinaria Vet 2.0
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio
- ♦ Master in Oftalmologia Veterinaria presso l'UAB
- ♦ Certificato avanzato di medico generico (GPAdvCert) in chirurgia ortopedica per animali di piccola taglia
- ♦ Corso pratico di iniziazione all'osteosintesi presso SETOV

Dott. García Montero, Javier

- ♦ Chirurgo del Servizio di Traumatologia e Ortopedia presso l'Ospedale Veterinario Cruz Verde Vetsum
- ♦ Veterinario Specialista presso la Clinica Veterinaria El Pinar
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Cordoba
- ♦ Esperto in Traumatologia e Ortopedia degli Animali in Piccola Taglia Università Complutense di Madrid
- ♦ Specializzazione in Chirurgia e Anestesia presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ♦ Membro di: Fondazione AO VET

Dott.ssa Guerrero Campuzano, María Luisa

- ♦ Direttrice presso la Clinica Veterinaria Petiberia
- ♦ Veterinaria per Volatili presso Puy du Fou Spagna
- ♦ Veterinaria presso lo zoo Oasis Wildlife Fuerteventura
- ♦ Tecnico degli Animali presso il Centro Nazionale di Ricerca Oncologica (CNIO)
- ♦ Volontario nella Campagna di Sterilizzazione delle Colonie Feline presso il Rifugio per Animali ALBA
- ♦ Coautrice di studi clinici e pillole di nozioni scientifiche
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio
- ♦ Master in Chirurgia dei Tessuti Molli e Anestesia negli Animali di Piccola Taglia presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ♦ Master in Medicina e Chirurgia di Animali Esotici e Selvaggi conseguito presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Membro di: AVEPA, GMCAE

Dott. Galán, José A.

- ♦ Responsabile del Reparto di Traumatologia, Ortopedia e Neurochirurgia presso gli Ospedali Veterinari Privet
- ♦ Dottorato presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Specialista in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica degli Animali da Compagnia presso l'Università Complutense di Madrid

Dott. Monje Salvador, Carlos Albrecht

- ♦ Responsabile del servizio di endoscopia e chirurgia minimamente invasiva presso ECCOA Diagnóstico Veterinario
- ♦ Chirurgo veterinario presso Dopplervet
- ♦ Responsabile di Chirurgia e Diagnostica per Immagini presso Gattos Centro Clínico Felino
- ♦ Veterinario presso l'Ospedale Veterinario Openvet
- ♦ Veterinario presso la Clinica Veterinaria Unzeta
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Santiago de Compostela
- ♦ Specialista in Endoscopia e Chirurgia Mininvasiva degli Animali di Piccola Taglia dell'Università di Estremadura
- ♦ Corso post-laurea in Chirurgia degli Animali di Piccola Taglia conseguito presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ♦ Membro di: Associazione di Veterinari Specialisti in Piccoli Animali (AVEPA), Gruppo di Specialisti in Medicina Felina dell'AVEPA (GEMFE), Gruppo di Specialisti Veterinari in Traumatologia e Ortopedia (GEVO)



Un eccellente personale docente, composto da professionisti di diverse aree di competenza, saranno i tuoi insegnanti durante la tua specializzazione: un'occasione unica da non perdere"

06

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata progettata dai migliori professionisti del settore di Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria, con un'ampia esperienza e riconosciuto prestigio nella professione, supportata dal volume di casi rivisti, studiati e diagnosticati, e con una vasta conoscenza delle nuove tecnologie applicate al settore veterinario. Questo assicura agli studenti che, studiando qui, troveranno non solo il miglior quadro di insegnamento del settore, ma anche il miglior programma sul mercato.



“

*In modo completamente pratico e dinamico
convaliderai ciò che hai imparato nel piano di
studi teorico 100% online"*

Modulo 1. Osteogenesi

- 1.1. Biomeccanica delle Fratture
 - 1.1.1. L'osso come materiale
 - 1.1.2. La funzione dell'osso nella frattura ossea: Nozioni di Meccanica
- 1.2. Cellule osteogeniche
 - 1.2.1. Osteoblasti
 - 1.2.2. Osteociti
 - 1.2.3. Osteoclasti
- 1.3. La Matrice Ossea
- 1.4. La Placca di Crescita
 - 1.4.1. Organizzazione della placca di crescita
 - 1.4.2. Apporto di sangue alla placca di crescita
 - 1.4.3. Struttura e funzioni della placca di crescita
 - 1.4.4. Componenti cartilaginei
 - 1.4.4.1. Zona di riserva
 - 1.4.4.2. Zona proliferativa
 - 1.4.4.3. Zona ipertrofica
 - 1.4.5. Componenti ossei (metafisi)
 - 1.4.6. Componenti fibrosi e fibrocartilaginei
- 1.5. Formazione dell'osso diafisario
- 1.6. Rimodellamento corticale
- 1.7. Irrigazione delle ossa
 - 1.7.1. Irrigazione normale dell'osso giovane
 - 1.7.2. Irrigazione normale dell'osso maturato
 - 1.7.2.1. Sistema vascolare afferente
 - 1.7.2.1.1. Fisiologia del sistema vascolare afferente
 - 1.7.2.2. Sistema vascolare afferente
 - 1.7.2.2.1. Fisiologia del sistema vascolare afferente
 - 1.7.2.3. Sistema vascolare intermedio dell'osso compatto
 - 1.7.2.3.1. Fisiologia del sistema vascolare intermedio dell'osso compatto
 - 1.7.2.3.2. Attività della cellula ossea
- 1.8. Ormoni regolatori del calcio
 - 1.8.1. L'Ormone delle Paratiroidi
 - 1.8.1.1. Anatomia delle Ghiandole Paratiroidi
 - 1.8.1.2. Biosintesi dell'ormone delle paratiroidi
 - 1.8.1.3. Controllo della secrezione dell'ormone delle paratiroidi
 - 1.8.1.4. Azione biologica dell'Ormone delle Paratiroidi
 - 1.8.2. Calcitonina
 - 1.8.2.1. Cellule C (Parafollicolari) della Tiroide
 - 1.8.2.2. Regolazione della secrezione di Calcitonina
 - 1.8.2.3. Azione biologica e significato fisiologico della Calcitonina
 - 1.8.2.4. Ipercalcitoninemia primaria e secondaria
 - 1.8.3. Colecalciferolo (vitamina D)
 - 1.8.3.1. Attivazione metabolica della vitamina D
 - 1.8.3.2. Meccanismi subcellulari d'azione dei metaboliti attivi della vitamina
 - 1.8.3.3. Effetti delle alterazioni ormonali nello scheletro sotto condizioni patologiche
 - 1.8.3.4. Carenza di vitamina D
 - 1.8.3.5. Eccesso di vitamina D
 - 1.8.3.6. Iperparatiroidismo primario e secondario
- 1.9. Biomeccanica delle fratture
 - 1.9.1. L'osso come materiale
 - 1.9.2. La funzione dell'osso nella frattura ossea: Concetti meccanici base
- 1.10. Valutazione clinica-diagnostica per immagini della riparazione delle fratture
 - 1.10.1. Riparazione basica delle fratture
 - 1.10.1.1. Formazione del callo osseo
 - 1.10.1.1.1. Callo nebuloso
 - 1.10.1.1.2. Callo stratificato
 - 1.10.1.1.3. Consolidamento della frattura
 - 1.10.2. Risposta dell'osso al trauma
 - 1.10.2.1. Fase infiammatoria
 - 1.10.2.2. Fase di riparazione
 - 1.10.2.3. Fase di ricostruzione
 - 1.10.3. Riparazione al primo tentativo
 - 1.10.4. Riparazione al secondo tentativo
 - 1.10.5. Unione clinica
 - 1.10.5.1. Elementi dell'unione clinica
 - 1.10.5.2. Riparazione al terzo tentativo (unione ritardata)
 - 1.10.5.3. Mancata unione
 - 1.10.6. Comportamento dell'osso con i diversi metodi di fissazione

- 1.10.6.1. Comportamento dell'osso con l'uso della fissazione interna (stecche e bendaggi)
- 1.10.6.2. Comportamento dell'osso con l'uso della fissazione esterna
- 1.10.6.3. Comportamento dell'osso con l'uso del chiodo endomidollari di Steinmann
- 1.10.6.4. Comportamento dell'osso con l'uso di piastre e viti
- 1.10.6.5. Comportamento dell'osso con l'uso delle protesi
 - 1.10.6.5.1. Cementate
 - 1.10.6.5.2. Biologiche
 - 1.10.6.5.3. Bloccate

Modulo 2. Esame fisico ortopedico

- 2.1. Il primo contatto del padrone con l'ospedale
 - 2.1.1. Domande da porre al momento ricezione
 - 2.1.2. Appuntamento con il paziente
 - 2.1.3. Età, sesso, razza
- 2.2. Esame fisico ortopedico dinamico
 - 2.2.1. Cattura immagini e video
 - 2.2.2. Video camera lenta
 - 2.2.3. Vista frontale, posteriore e laterale
 - 2.2.4. Camminare, trottare, correre
- 2.3. Esame fisico ortopedico statico
 - 2.3.1. Metodologia per la sua realizzazione
 - 2.3.2. Gradi di claudicazione
 - 2.3.3. Palpazione superficiale
 - 2.3.4. Palpazione profonda
 - 2.3.5. Anatomia da conoscere in ogni regione palpata
 - 2.3.6. Elementi di movimento articolare e Goniometro
 - 2.3.7. Le 5 malattie comunemente riscontrate in base alla razza e all'età
- 2.4. Le 20 malattie ortopediche comunemente riscontrate e la sintomatologia clinica incontrata (I)
 - 2.4.1. Rottura del legamento crociato anteriore
 - 2.4.2. Lussazione patellare
 - 2.4.3. Displasia del gomito
 - 2.4.4. Displasia dell'anca
 - 2.4.5. Osteocondrite *Dissecante* di spalla, tarso, femore
 - 2.4.6. Panosteite canina
- 2.5. Malattie ortopediche (II)
 - 2.5.1. Curvatura del radio
 - 2.5.2. Osteodistrofia ipertrofica
 - 2.5.3. Osteoartropatia ipertrofica
 - 2.5.4. Contrattura del tendine flessore del carpo
 - 2.5.5. Instabilità della scapola e dell'omero
 - 2.5.6. Sindrome di Wobbler
 - 2.5.7. Malattie del disco intervertebrale
- 2.6. Malattie ortopediche (III)
 - 2.6.1. Emivertebra
 - 2.6.2. Instabilità lombo-sacrale
 - 2.6.3. Lussazione del gomito
 - 2.6.4. Lussazione dell'anca
 - 2.6.5. Necrosi avascolare della testa del femore (legg perthes)
 - 2.6.6. Poliartrite (autoimmune, cellula I, *ehrlichia*, *rickettsia*)
 - 2.6.7. Osteoartrite come risultato della malattia
- 2.7. Realizzazione dell'esame fisico ortopedico dinamico e statico nella seconda occasione
- 2.8. Le diagnosi presunte e come differenziarle
- 2.9. Lavoro diagnostico
 - 2.9.1. Radiologia
 - 2.9.2. Ultrasuoni
 - 2.9.3. Laboratorio clinico
 - 2.9.4. Tomografia
 - 2.9.5. Risonanza magnetica
- 2.10. Artrocentesi
 - 2.10.1. Preparazione all'Artrocentesi
 - 2.10.2. Approccio dell'Artrocentesi nelle varie regioni
 - 2.10.3. Invio di campioni
 - 2.10.4. Esame fisico del liquido sinoviale
 - 2.10.5. Istochimica del liquido sinoviale
 - 2.10.6. Osteoartrite e prognosi del suo trattamento tramite la valutazione del liquido sinoviale

Modulo 3. Fissatori esterni scheletrici e fissatori circolari

- 3.1. Fissatori esterni
 - 3.1.1. Storia del Fissatore Esterno Scheletrico
 - 3.1.2. Descrizione del Fissatore Esterno
- 3.2. Parti che costituiscono il dispositivo Kirschner-Ehmer
 - 3.2.1. Chiodi
 - 3.2.1.1. Fissatori
 - 3.2.2. Barra di collegamento
- 3.3. Configurazione del Fissatore Esterno Scheletrico
 - 3.3.1. Mezzo dispositivo di Fissazione Scheletrica
 - 3.3.2. Dispositivo standard di Kirschner-Ehmer
 - 3.3.3. Dispositivo di Kirschner-Ehmer modificato
 - 3.3.4. Modello bilaterale del fissatore esterno
- 3.4. Dispositivo misto del fissatore scheletrico
- 3.5. Metodi di applicazione del dispositivo Kirschner-Ehmer
 - 3.5.1. Metodo standard
 - 3.5.2. Metodo modificato
- 3.6. Fissatori esterni con acrilico dentale
 - 3.6.1. L'uso della resina epossidica
 - 3.6.2. Utilizzo dell'acrilico dentale
 - 3.6.2.1. Preparazione dell'acrilico
 - 3.6.2.2. Applicazione e tempo di indurimento
 - 3.6.2.3. Terapie postoperatorie
 - 3.6.2.4. Ritiro dell'acrilico
 - 3.6.3. Cemento osseo per le fratture alla colonna vertebrale
- 3.7. Indicazioni e usi dei fissatori esterni
 - 3.7.1. Femore
 - 3.7.2. Tibia
 - 3.7.3. Tarso
 - 3.7.4. Omero
 - 3.7.5. Radio e ulna
 - 3.7.6. Carpi
 - 3.7.7. Mandibola
 - 3.7.8. Bacino
 - 3.7.9. Colonna vertebrale

- 3.8. Vantaggi e svantaggi dell'uso di fissatori esterni
 - 3.8.1. Acquisto del materiale acrilico
 - 3.8.2. Attenzioni nell'applicazione dell'acrilico
 - 3.8.3. Tossicità dell'acrilico
- 3.9. Terapie post-chirurgiche
 - 3.9.1. Pulizia del fissatore con acrilico
 - 3.9.2. Studi radiografici postoperatori
 - 3.9.3. Ritiro graduale dell'acrilico
 - 3.9.4. Attenzioni nel ritiro del fissatore
 - 3.9.5. Ricollocamento del fissatore con acrilico
- 3.10. Fissatori circolari
 - 3.10.1. Storia
 - 3.10.2. Componenti
 - 3.10.3. Struttura
 - 3.10.4. Applicazioni
 - 3.10.5. Vantaggi e svantaggi

Modulo 4. Chiodi intramidollari

- 4.1. Storia
 - 4.1.1. Il chiodo di Kuntcher
 - 4.1.2. Il primo paziente canino con un chiodo intramidollare
 - 4.1.3. L'uso del chiodo di Steinmann negli anni '70
 - 4.1.4. L'uso del chiodo di Steinmann nell'attualità
- 4.2. Principi dell'applicazione del chiodo intramidollare
 - 4.2.1. Tipi di fratture nelle quali si può collocare in maniera esclusiva
 - 4.2.2. Instabilità rotazionale
 - 4.2.3. Lunghezza, punta e corda
 - 4.2.4. Applicazione normograda e retrograda: Proporzioni diametro del chiodo/canale midollare
 - 4.2.5. Principio dei 3 punti della corteccia
 - 4.2.6. Comportamento dell'osso e della sua irrigazione ossea dopo la fissazione del chiodo intramidollare: Il chiodo di Steinmann e il Radio
- 4.3. L'uso di chiusure con il chiodo intramidollare di Steinmann
 - 4.3.1. Principi di applicazione delle chiusure e delle cinghie
 - 4.3.2. Principio del Barril
 - 4.3.3. Tipologie di linea di frattura

- 4.4. Principi di applicazione della Banda di Tensione
 - 4.4.1. Principio di Pawel
 - 4.4.2. Applicazione dell'ingegneria all'ortopedia
 - 4.4.3. Struttura ossea cui si deve applicare la banda di tensione
- 4.5. Metodo di applicazione normograda e retrograda del chiodo di Steinmann
 - 4.5.1. Normograda prossimale
 - 4.5.2. Normograda distale
 - 4.5.3. Retrograda prossimale
 - 4.5.4. Retrograda distale
- 4.6. Femore
 - 4.6.1. Fratture prossimali del femore
 - 4.6.2. Fratture del terzo distale del femore
 - 4.6.3. Fratture sovracondiloidea o frattura-separazione dell'epifisi distale
 - 4.6.4. Fratture intercondiloidee del femore
 - 4.6.5. Il chiodo intramidollare di Steinmann e il dispositivo di Kirschner
 - 4.6.6. Il chiodo intramidollare di Steinmann con chiusure viti
- 4.7. Tibia
 - 4.7.1. Avulsione del tubercolo tibiale
 - 4.7.2. Fratture del terzo prossimale
 - 4.7.3. Fratture del terzo medio della tibia
 - 4.7.4. Fratture del terzo distale della tibia
 - 4.7.5. Fratture dei malleoli tibiali
 - 4.7.6. Il chiodo intramidollare di Steinmann e il dispositivo di Kirschner
 - 4.7.7. Il chiodo intramidollare di Steinmann con chiusure viti
- 4.8. Omero
 - 4.8.1. Chiodo intramidollare di Steinmann nell'omero
 - 4.8.2. Fratture del frammento prossimale
 - 4.8.3. Fratture del terzo medio o corpo dell'omero
 - 4.8.4. Fissazione con chiodo intramidollare di Steinmann
 - 4.8.5. Chiodo intramidollare di Steinmann e fissazione ausiliare
 - 4.8.6. Fratture sopracondilee
 - 4.8.7. Fratture dell'epicondilo mediale o laterale
 - 4.8.8. Fratture intercondilee in T o in Y

- 4.9. Ulna
 - 4.9.1. Acromion
- 4.10. L'estrazione del Chiodo intramidollare di Steinmann
 - 4.10.1. Monitoraggio radiografico
 - 4.10.2. La formazione del callo osseo in fratture con chiodo di Steinmann
 - 4.10.3. Unione clinica
 - 4.10.4. Come ritiro l'impianto

Modulo 5. Piastre e viti ossee

- 5.1. Storia delle piastre metalliche nella fissazione interna
 - 5.1.1. Inizio delle piastre per la fissazione delle fratture
 - 5.1.2. Associazione mondiale di Ortopedia (AO/ASIF)
 - 5.1.2.1. Piastre di Sherman e Lane
 - 5.1.2.2. Piastre acciaio
 - 5.1.2.3. Piastre titanio
 - 5.1.2.4. Piastre di altri materiali
 - 5.1.2.5. Combinazione di metalli per i nuovi sistemi di piastre
- 5.2. Diversi sistemi di fissazione con piastre 8 (AO/ASIF, ALPS, FIXIN)
 - 5.2.1. Piastre AO/ASIF
 - 5.2.2. Sistemi avanzati di piastre bloccate (ALPS)
 - 5.2.2.1. FIXIN e suo blocco cronico
- 5.3. Cura degli strumenti
 - 5.3.1. Disinfezione
 - 5.3.2. Pulizia
 - 5.3.3. Risciacquo
 - 5.3.4. Asciugatura
 - 5.3.5. Lubrificazione
- 5.4. Strumenti utilizzati per la fissazione di piastre e viti
 - 5.4.1. Viti autofilettanti e rimozione della maschiatrice
 - 5.4.2. Misuratori di profondità
 - 5.4.3. Guide di perforazione
 - 5.4.4. Piegatrici e torcitori di piastre
 - 5.4.5. Testa delle viti
 - 5.4.6. Viti/perni

- 5.5. Uso e classificazione delle viti
 - 5.5.1. Viti per ossa spugnose
 - 5.5.2. Viti per ossa corticali
 - 5.5.3. Viti/perni bloccati
 - 5.5.4. Fissazione delle viti
 - 5.5.4.1. Uso del trapano
 - 5.5.4.2. Uso della svasatura
 - 5.5.4.3. Misurazione della profondità dell'orifizio
 - 5.5.4.4. Uso della maschiatrice
 - 5.5.4.5. Introduzione delle viti
- 5.6. Classificazione tecnica delle viti
 - 5.6.1. Viti grandi
 - 5.6.2. Viti piccole
 - 5.6.3. Miniviti
- 5.7. Classificazione delle viti base alla loro funzione
 - 5.7.1. Viti con effetto di compressione interframmentaria
 - 5.7.2. vite per l'osso corticale con effetto di compressione interframmentaria
 - 5.7.3. Tecniche di riduzione e fissazione delle viti con effetto di compressione interframmentaria
 - 5.7.4. Perni bloccati
- 5.8. Piastre ossee
 - 5.8.1. Basi per la fissazione con piastre
 - 5.8.2. Classificazione delle viti base alla loro forma
 - 5.8.3. Piastre di compressione dinamica
 - 5.8.3.1. Modalità d'azione
 - 5.8.3.2. Tecniche di fissazione
 - 5.8.3.3. Vantaggi delle Piastre di compressione dinamica (PCD)
 - 5.8.3.4. Svantaggi delle Piastre di compressione dinamica (PCD)
 - 5.8.4. Piastre bloccate
 - 5.8.4.1. Vantaggi e svantaggi
 - 5.8.4.2. Tipologie di blocco
 - 5.8.4.3. Modalità d'azione
 - 5.8.4.4. Tecniche di fissazione
 - 5.8.4.5. Strumenti

- 5.8.5. Piastre di minimo contatto
- 5.8.6. Minipiastre
- 5.8.7. Piastre speciali
- 5.8.8. Classificazione delle viti base alla loro funzione
 - 5.8.8.1. Piastre di compressione
 - 5.8.8.2. Piastre di neutralizzazione
 - 5.8.8.3. Piastra ponte
- 5.9. Guida per un'adeguata selezione degli impianti
 - 5.9.1. Fattori biologici
 - 5.9.2. Fattori fisici
 - 5.9.3. Collaborazione con il Padrone nel trattamento
 - 5.9.4. Tabella delle dimensioni dell'impianto seconda del peso del paziente
- 5.10. Guida per l'estrazione delle piastre per ossa
 - 5.10.1. Adempimento alla sua funzione clinica
 - 5.10.2. L'impianto si rompe
 - 5.10.3. L'impianto si piega
 - 5.10.4. L'impianto sposta
 - 5.10.5. Rifiuto
 - 5.10.6. Infezione
 - 5.10.7. Interferenza termica

Modulo 6. Fratture del bacino

- 6.1. Anatomia del bacino
 - 6.1.1. Considerazioni generali
- 6.2. Gruppo non chirurgico
 - 6.2.1. Fratture stabili
 - 6.2.2. Peso del paziente
 - 6.2.3. Età del paziente
- 6.3. Gruppo chirurgico
 - 6.3.1. Frattura intra articolare
 - 6.3.2. Chiusura del canale pelvico
 - 6.3.3. Instabilità articolare emipelvica
- 6.4. Frattura separazione dell'articolazione sacro-iliaca
 - 6.4.1. Approccio chirurgico per sua riduzione e fissazione
 - 6.4.2. Esempi di fratture trattate chirurgicamente
- 6.5. Fratture dell'acetabolo
 - 6.5.1. Esempi di fratture trattate chirurgicamente

- 6.6. Frattura dell'ileo
 - 6.6.1. Approccio chirurgico alla superficie laterale dell'ileo
 - 6.6.2. Esempi di casi trattati chirurgicamente
- 6.7. Fratture dell'ischio
 - 6.7.1. Approccio chirurgico al corpo dell'ischio
 - 6.7.2. Esempi di casi trattati chirurgicamente
- 6.8. Fratture della sinfisi pubica
 - 6.8.1. Approccio chirurgico alla superficie ventrale della sinfisi pubica
 - 6.8.2. Metodi di riparazione
- 6.9. Fratture della tuberosità ischiatica
 - 6.9.1. Approccio chirurgico
 - 6.9.2. Fratture cicatrizzate, non ridotte e che comprimono il bacino
- 6.10. Gestione postoperatoria delle fratture pelviche
 - 6.10.1. L'uso dell'imbracatura
 - 6.10.2. Letto ad acqua
 - 6.10.3. Danno neurologico
 - 6.10.4. Riabilitazione e fisioterapia
 - 6.10.5. Studi radiografici e valutazione dell'impianto e della riparazione ossea

Modulo 7. Fratture dell'arto pelvico

- 7.1. Informazioni generali delle fratture dell'arto pelvico
 - 7.1.1. Danni ai tessuti molli
 - 7.1.2. Valutazione neurologica
- 7.2. Cure preoperatorie
 - 7.2.1. Immobilizzazione temporanea
 - 7.2.2. Studi radiografici
 - 7.2.3. Esami di laboratorio
- 7.3. Preparazione chirurgica
 - 7.3.1. Horos
 - 7.3.2. Vpop-pro
 - 7.3.3. E-clean orthoplanner
- 7.4. Fratture del terzo prossimale femorale
 - 7.4.1. Frattura per avulsione della testa femorale
 - 7.4.2. Frattura della testa femorale: Valutazione chirurgica
 - 7.4.3. Fratturaseparazione dell'epifisi prossimale del femore

- 7.5. Frattura del collo femorale
 - 7.5.1. Fratture del collo del femore, del tronco maggiore e del corpo del femore
 - 7.5.2. Del tronco maggiore, con o senza lussazione della testa femorale
 - 7.5.3. Procedura chirurgica utilizzando piastra e viti ossee nella fissazione delle fratture prossimali
 - 7.5.4. Complicazioni delle fratture della testa e del collo femorale
 - 7.5.5. Escissione artroplastica della testa e del collo del femore
 - 7.5.6. Sostituzione totale dell'anca
 - 7.5.6.1. Sistema cementato
 - 7.5.6.2. Sistema biologico
 - 7.5.6.3. Sistema bloccato
- 7.6. Fratture del terzo medio femorale
 - 7.6.1. Fratture del corpo del femore
 - 7.6.2. Approccio chirurgico al corpo femorale
 - 7.6.3. Fissazione delle fratture del corpo femorale
 - 7.6.3.1. Chiodo di Steinmann
 - 7.6.3.2. Chiodi bloccati
 - 7.6.3.3. Piastre e viti
 - 7.6.3.3.1. Fissatori esterni
 - 7.6.3.3.2. Combinazione di sistemi
 - 7.6.4. Terapie post-chirurgiche
- 7.7. Fratture del terzo distale femorale
 - 7.7.1. Frattura per separazione dell'epifisi distale del femore o frattura sovracondiloidea
 - 7.7.2. Fratture intercondiloidee del femore
 - 7.7.3. Frattura dei condili femorali: Fratture in T o in Y
- 7.8. Fratture della rotula
 - 7.8.1. Tecnica chirurgica
 - 7.8.2. Trattamento post-chirurgico
- 7.9. Fratture della tibia
 - 7.9.1. Classificazione delle fratture alla tibia e perone
 - 7.9.1.1. Avulsione del tubercolo tibiale
 - 7.9.1.2. Separazione per frattura dell'epifisi tibiale prossimale
 - 7.9.1.3. Classificazione della porzione prossimale alla tibia e al perone
 - 7.9.1.4. Fratture del corpo di tibia e perone

- 7.9.2. Fissazione interna
 - 7.9.2.1. Chiodi intramidollari
 - 7.9.2.2. Chiodo intramidollare e fissazione complementare
 - 7.9.2.3. Fissatore esterno scheletrico
 - 7.9.2.4. Piastre ossee
 - 7.9.2.5. Mipo
- 7.9.3. Fratture della porzione distale della tibia
 - 7.9.3.1. Frattura per separazione dell'epifisi distale della tibia
 - 7.9.3.2. Fratture del malleolo laterale, mediale o di entrambi
 - 7.9.3.2.1. Trattamento
- 7.10. Fratture e lussazioni di tarso, metatarso e falangi
 - 7.10.1. Frattura del calcagno
 - 7.10.2. Lussazione dell'articolazione intertarsale e metatarsale
 - 7.10.3. Frattura o lussazione dell'osso centrale del tarso
 - 7.10.4. Fratture dell'osso metatarsiano e delle falangi

Modulo 8. Fratture dell'arto toracico

- 8.1. Scapola
 - 8.1.1. Classificazione delle fratture
 - 8.1.2. Trattamento conservatore
 - 8.1.3. Approccio chirurgico
 - 8.1.3.1. Riduzione e fissazione
- 8.2. Lussazione dorsale della scapola
 - 8.2.1. Diagnosi
 - 8.2.2. Trattamento
- 8.3. Frattura dell'omero
 - 8.3.1. Fratture della porzione prossimale dell'omero
- 8.4. Fratture del corpo dell'omero
- 8.5. Fratture sovracondilee
 - 8.5.1. Riduzione aperta
 - 8.5.1.1. Approccio mediale
 - 8.5.1.2. Approccio laterale
 - 8.5.2. Fissazione delle fratture sovracondilee
 - 8.5.3. Post-chirurgico

- 8.5.4. Fratture dell'aspetto mediale o laterale del condilo dell'omero
 - 8.5.4.1. Procedura chirurgica
 - 8.5.4.2. Post-chirurgico
- 8.6. Fratture intercondilee, fratture condilari in T e in Y
 - 8.6.1. Procedura chirurgica per la riduzione e la fissazione delle fratture intercondilee
 - 8.6.2. Post-operatorio
- 8.7. Fratture del radio e dell'ulna
 - 8.7.1. Frattura dell'ulna che coinvolge la curvatura semilunare
 - 8.7.1.1. Post-chirurgico
 - 8.7.2. Frattura da separazione dell'epifisi prossimale del radio
 - 8.7.2.1. Procedura chirurgica
 - 8.7.3. Frattura del terzo prossimale dell'ulna, lussazione della testa del radio e porzione distale dell'ulna
 - 8.7.4. Fratture del terzo prossimale dell'ulna, lussazione della testa del radio e separazione di radio e ulna (frattura di Monteggia)
 - 8.7.5. Fratture del corpo del radio e dell'ulna
 - 8.7.5.1. Riduzione chiusa e fissazione esterna di radio e ulna
 - 8.7.5.1.1. Stecca di Masson e altre stecche di coaptazione
 - 8.7.5.1.2. Stecche acriliche o stampi simili
 - 8.7.5.2. Approccio chirurgico al corpo del radio e dell'ulna
 - 8.7.5.2.1. Approccio cranio-mediale al radio
 - 8.7.5.2.2. Approccio cranio-laterale (radio e ulna)
 - 8.7.5.2.3. Approccio caudale o posteriore all'ulna
 - 8.7.6. Fissazione
 - 8.7.6.1. Fissatori esterni
 - 8.7.6.2. Fissatori circolari
 - 8.7.6.3. Chiodi intramidollari
 - 8.7.6.4. Viti ossee
 - 8.7.6.5. Piastre ossee
- 8.8. Fratture della Mascella e della Mandibola
 - 8.8.1. Fissazione della Sinfisi mandibolare
 - 8.8.2. Fissazione delle fratture del corpo mandibolare
 - 8.8.2.1. Filo ortopedico intorno ai denti
 - 8.8.2.2. Fascette ortopediche

- 8.8.2.3. Chiodi intramidollari
- 8.8.2.4. Fissatore esterno scheletrico
- 8.8.2.5. Piastre ossee
- 8.8.2.6. Fratture mascellari
 - 8.8.2.6.1. Trattamento delle fratture in animali giovani in fase di crescita
 - 8.8.2.6.2. Alcuni aspetti caratteristici dell'osso immaturo
 - 8.8.2.6.3. Indicazioni primarie per la chirurgia
 - 8.8.2.6.3.1. Chiodi intramidollari
 - 8.8.2.6.3.2. Fissatore esterno scheletrico
 - 8.8.2.6.3.3. Piastre ossee
- 8.9. Fratture distali
 - 8.9.1. Del carpo
 - 8.9.2. Dei metacarpi
 - 8.9.3. Delle falangi
 - 8.9.4. Ricostruzione dei legamenti
- 8.10. Fratture che risultano in un'Incongruenza della Superficie Articolare
 - 8.10.1. Fratture che coinvolgono il nucleo della crescita
 - 8.10.2. Classificazione dell'epifisi in base alla tipologia
 - 8.10.3. Classificazione delle fratture sciolate o scisse che coinvolgono la placca di crescita e l'Epifisi-Metafisi Adiacente
 - 8.10.4. Valutazione clinica e trattamento dei danni ai nuclei della crescita
 - 8.10.5. Trattamenti più comuni per la chiusura prematura della Fisi

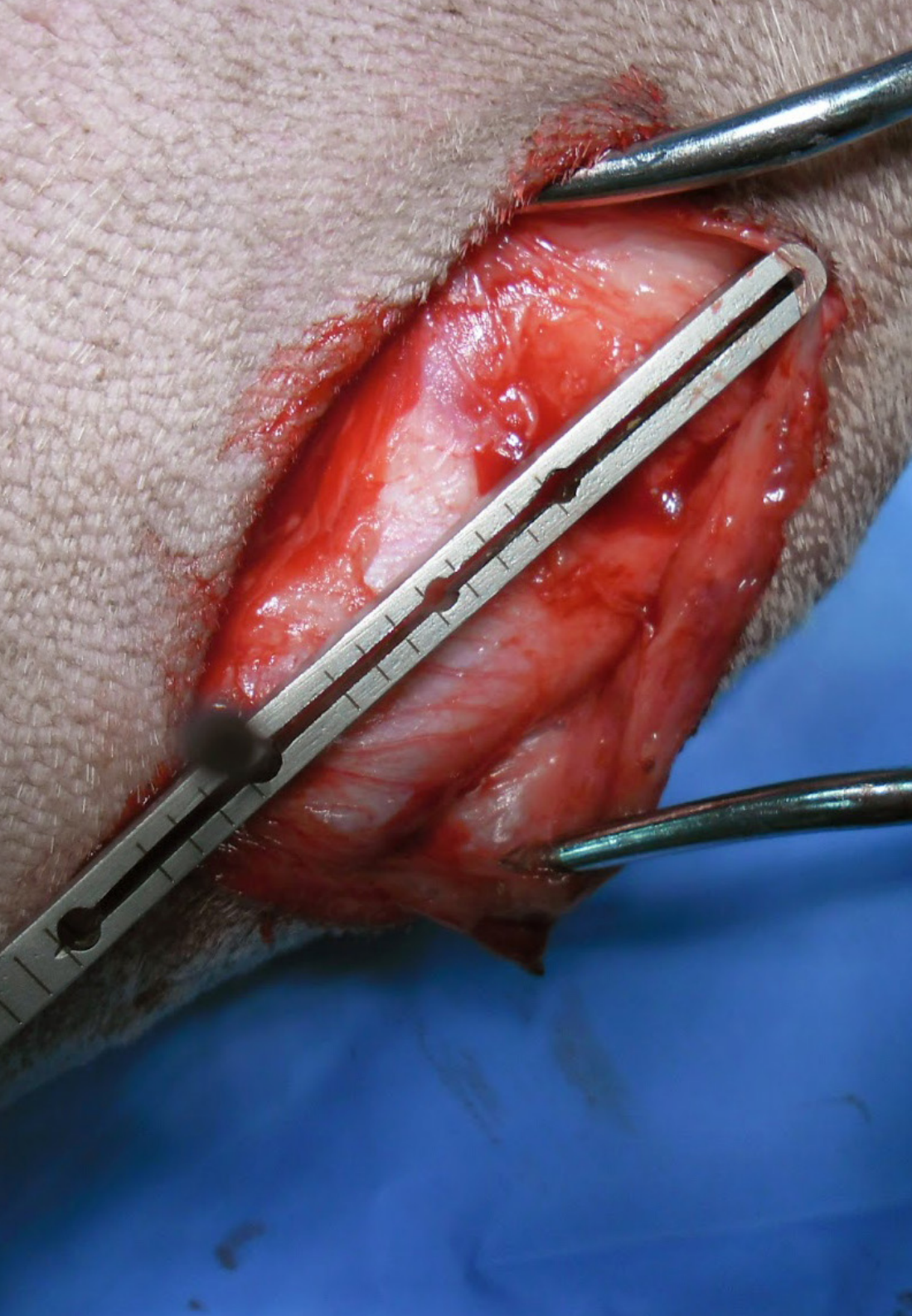
Modulo 9. Artroscopia

- 9.1. Storia della Artroscopia
 - 9.1.1. Inizio dell'Artroscopia in Medicina Umana
 - 9.1.2. Inizio dell'artroscopia veterinaria
 - 9.1.3. Diffusione dell'Artroscopia veterinaria
 - 9.1.4. Futuro dell'Artroscopia
- 9.2. Vantaggi e svantaggi dell'Artroscopia
 - 9.2.1. Chirurgia aperta vs Chirurgia di Minima Invasione
 - 9.2.2. Aspetti economici dell'Artroscopia
 - 9.2.3. Allenamento delle Tecniche di Artroscopia
- 9.3. Strumenti e attrezzature per l'Artroscopia
 - 9.3.1. Attrezzature per l'Endoscopia
 - 9.3.2. Materiale specifico per l'artroscopia
 - 9.3.3. Strumenti e impianti per la Chirurgia Intrarticolare
 - 9.3.4. Pulizia, disinfezione e mantenimento degli strumenti di Artroscopia
- 9.4. Artroscopia del Gomito
 - 9.4.1. Preparazione e posizionamento del paziente
 - 9.4.2. Anatomia articolare del gomito
 - 9.4.3. Approccio Artroscopico del gomito
 - 9.4.4. Frammentazione del processo coronoideo mediale
 - 9.4.5. Osteocondrosi-Osteocondrite Dissecante del Condilo dell'Omero
 - 9.4.6. Sindrome Compartimentale Mediale
 - 9.4.7. Altre patologie indicazioni per l'Artroscopia del Gomito
 - 9.4.8. Controindicazioni e complicazioni nell'Artroscopia del Gomito
- 9.5. Artroscopia della Spalla
 - 9.5.1. Preparazione e posizionamento del paziente
 - 9.5.2. Anatomia articolare della spalla
 - 9.5.3. Approccio laterale e mediale della spalla con arto sospeso
 - 9.5.4. Osteocondrosi-Osteocondrite dissecante della spalla
 - 9.5.5. Tendinite bicipitale
 - 9.5.6. Instabilità della spalla
 - 9.5.7. Ulteriori patologie e indicazioni per l'Artroscopia della Spalla
 - 9.5.8. Controindicazioni e complicazioni nell'Artroscopia della Spalla
- 9.6. Artroscopia del Ginocchio
 - 9.6.1. Preparazione e posizionamento del paziente
 - 9.6.2. Anatomia articolare del Ginocchio
 - 9.6.3. Approccio Artroscopico del Ginocchio
 - 9.6.4. Lesione del legamento Crociato Craniale
 - 9.6.5. Meniscopatie
 - 9.6.6. Osteocondrosi-Osteocondrite Dissecante
 - 9.6.7. Altre patologie indicazioni per l'Artroscopia del Ginocchio
 - 9.6.8. Controindicazioni e complicazioni nell'Artroscopia del Ginocchio

- 9.7. Artroscopia dell'anca
 - 9.7.1. Preparazione del paziente e posizionamento
 - 9.7.2. Approccio dell'Anca
 - 9.7.3. Patologie indicazioni dell'Artroscopia dell'Anca
 - 9.7.4. Controindicazioni e complicazioni nell'Artroscopia dell'Anca
- 9.8. Artroscopia del Tarso
 - 9.8.1. Anatomia Articolare del Tarso
 - 9.8.2. Preparazione e posizionamento del paziente
 - 9.8.3. Approccio Artroscopico del Tarso
 - 9.8.4. Patologie indicazioni nell'Artroscopia del Tarso
 - 9.8.5. Controindicazioni e complicazioni nell'Artroscopia del Tarso
- 9.9. Artroscopia del Carpo
 - 9.9.1. Anatomia articolare del Carpo
 - 9.9.2. Preparazione e posizionamento del paziente
 - 9.9.3. Approccio Artroscopico del Carpo
 - 9.9.4. Patologie indicazioni nell'Artroscopia del Carpo
 - 9.9.5. Controindicazioni e complicazioni nell'Artroscopia del Carpo
- 9.10. Chirurgia assistita con l'Artroscopia
 - 9.10.1. Ancoraggi ossei e altri impianti per la Chirurgia Stabilizzazione Articolare
 - 9.10.2. Chirurgia Stabilizzazione della Spalla assistita da Artroscopia

Modulo 10. Malattie Ortopediche

- 10.1. Rottura del legamento craniale crociato
 - 10.1.1. Definizione
 - 10.1.2. Eziologia
 - 10.1.3. Patogenesi
 - 10.1.4. Segni clinici
 - 10.1.5. Diagnosi
 - 10.1.6. Terapia
- 10.2. Lussazione Ppatellare e malattia di Perthes
 - 10.2.1. Definizione
 - 10.2.2. Eziologia
 - 10.2.3. Patogenesi
 - 10.2.4. Segni clinici
 - 10.2.5. Diagnosi
 - 10.2.6. Terapia
- 10.3. Displasia dell'Anca e Lussazione Traumatica dell'Anca
 - 10.3.1. Definizione
 - 10.3.2. Eziologia
 - 10.3.3. Patogenesi
 - 10.3.4. Segni clinici
 - 10.3.5. Diagnosi
 - 10.3.6. Terapia
- 10.4. Displasia del Gomito
 - 10.4.1. Definizione
 - 10.4.2. Eziologia
 - 10.4.3. Patogenesi
 - 10.4.4. Segni clinici
 - 10.4.5. Diagnosi
 - 10.4.6. Terapia
- 10.5. Curvatura del radio
 - 10.5.1. Definizione
 - 10.5.2. Eziologia
 - 10.5.3. Patogenesi
 - 10.5.4. Segni clinici
 - 10.5.5. Diagnosi
 - 10.5.6. Terapia
- 10.6. Sindrome di Wobbler
 - 10.6.1. Definizione
 - 10.6.2. Eziologia
 - 10.6.3. Patogenesi
 - 10.6.4. Segni clinici
 - 10.6.5. Diagnosi
 - 10.6.6. Terapia
- 10.7. Instabilità Lombo-Sacrale
 - 10.7.1. Definizione
 - 10.7.2. Eziologia
 - 10.7.3. Patogenesi
 - 10.7.4. Segni clinici
 - 10.7.5. Diagnosi
 - 10.7.6. Terapia



- 10.8. Osteomielite, Osteoartrite e Osteosarcoma
 - 10.8.1. Definizione
 - 10.8.2. Eziologia
 - 10.8.3. Patogenesi
 - 10.8.4. Segni clinici
 - 10.8.5. Diagnosi
 - 10.8.6. Terapia
- 10.9. Osteocondrosi-Osteocondrite Dissecante (OCD) e Panosteite
 - 10.9.1. Definizione
 - 10.9.2. Eziologia
 - 10.9.3. Patogenesi
 - 10.9.4. Segni clinici
 - 10.9.5. Diagnosi
 - 10.9.6. Terapia
- 10.10. Instabilità della scapola e dell'omero
 - 10.10.1. Definizione
 - 10.10.2. Eziologia
 - 10.10.3. Patogenesi
 - 10.10.4. Segni clinici
 - 10.10.5. Diagnosi
 - 10.10.6. Terapia



Oltre ai contenuti della piattaforma virtuale, disporrai di un tirocinio pratico di 3 settimane che segnerà un prima e dopo la tua carriera"

07

Tirocinio Clinico

Dopo aver superato il periodo di insegnamento online, il programma prevede un periodo di formazione pratica in un'importante clinica veterinaria. Lo specialista avrà a disposizione il supporto di un tutor che lo accompagnerà durante tutto il processo, sia nella preparazione che nello svolgimento delle 120 ore di tirocinio.





“

*Svolgi il tirocinio clinico in uno dei
migliori centri ospedalieri della
Spagna”*

Il Tirocinio Pratico di questo programma in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria è costituito da un soggiorno pratico di 3 settimane in un centro veterinario di prestigio. Si tratta di una specializzazione pratica affiancata di uno specialista.

Questo tirocinio ti permetterà di vedere casi reali accanto a un team professionale di riferimento nel settore veterinario, applicando le procedure più innovative di ultima generazione.

In questa proposta di formazione, di carattere completamente pratico, le attività sono dirette allo sviluppo e al perfezionamento delle competenze necessarie per la prestazione di cure veterinarie in settori e condizioni che richiedono un elevato livello di qualificazione, e che sono orientate alla formazione specifica per l'esercizio dell'attività, in un ambiente di sicurezza e ad alto rendimento professionale.

La parte pratica sarà svolta con la partecipazione attiva dello studente svolgendo le attività e le procedure di ogni area di competenza (imparare a imparare e imparare a fare), con l'accompagnamento e la guida di professori e altri compagni di formazione che facilitano il lavoro di squadra e l'integrazione multidisciplinare come competenze trasversali per la pratica della Traumatologia e della Chirurgia Ortopedica Veterinaria (imparare a essere e imparare a relazionarsi).





Le procedure descritte di seguito saranno la base della parte pratica della formazione, e la loro realizzazione è soggetta sia all'idoneità dei pazienti che alla disponibilità del centro e al suo volume di lavoro, le attività proposte sono le seguenti:

Modulo	Attività Pratica
Metodi diagnostica avanzata in traumatologia veterinaria	Esaminare mediante tecnica diagnostica ortopedica dinamicamente e staticamente la struttura ossea giovane e matura
	Analizzare le malattie ortopediche più comunemente riscontrate tramite metodi avanzati: rottura del legamento crociato anteriore, lussazione rotulea, displasia del gomito, displasia dell'anca, osteocondrite dissecante della spalla, del tarso, del femore, panostite canina, ecc.
	Verificare altre malattie ortopediche attraverso metodi avanzati: curvatura del radio, osteodistrofia ipertrofica, osteoartropatia ipertrofica, contrattura del tendine flessore del carpo, instabilità scapolomeroale, sindrome di Wobbler e malattia del disco intervertebrale, tra molte altre
	Effettuare diagnosi per immagini e analisi: radiologia, ecografia, laboratorio clinico, tomografia e risonanza magnetica
	Effettuare analisi degli ormoni regolatori del calcio e della biomeccanica delle fratture
Progressi in Chirurgia Ortopedica Veterinaria	Utilizzare diversi materiali e strumenti efficaci per la riparazione ossea del paziente: fissatori esterni di vario tipo, diversi tipi di chiodi, barre di collegamento, ecc.
	Cura post-operatoria: pulizia del fissatore con acrilico, studi radiografici post-operatori, rimozione graduale dell'acrilico, cura dopo la rimozione del fissatore e riposizionamento del fissatore con acrilico e riposizionamento del fissatore in acrilico
	Valutare i diversi tipi di fratture, le loro cause, la storia clinica, evoluzione, trattamento e periodo post-operatorio
	Valutare diversi sistemi di fissazione delle placche 8 (AO/ASIF, ALPS, FIXIN)
	Prendersi cura degli strumenti e delle attrezzature: disinfezione, pulizia, risciacquo, asciugatura e lubrificazione
Tecniche avanzate di riparazione di ossa e articolazioni	Praticare una corretta selezione degli impianti
	Eseguire l'analisi e la valutazione della fisiologia e dell'anatomia del paziente animale
	Distinguere tra gruppi non chirurgici e gruppi chirurgici
	Gestire la fase post-operatoria delle fratture
	Eseguire la preparazione chirurgica
	Preparare gli strumenti e le attrezzature chirurgiche
	Eseguire valutazioni post-operatorie

Assicurazione di responsabilità civile

La preoccupazione principale di questa istituzione è quella di garantire la sicurezza sia dei tirocinanti e degli altri agenti che collaborano ai processi di tirocinio in azienda. All'interno delle misure rivolte a questo fine ultimo, esiste la risposta a qualsiasi incidente che possa verificarsi durante il processo di insegnamento-apprendimento.

A tal fine, questa istituzione educativa si impegna a stipulare un'assicurazione di responsabilità civile per coprire qualsiasi eventualità che possa insorgere durante il tirocinio educativo presso il centro.

La polizza di responsabilità civile per i tirocinanti deve garantire una copertura assicurativa completa e deve essere stipulata prima dell'inizio del periodo di tirocinio. Grazie a questa garanzia, il professionista si sentirà privo di ogni tipo di preoccupazione nel caso di eventuali situazioni impreviste che possano sorgere durante il tirocinio e potrà godere di una copertura assicurativa fino al termine dello stesso.



Condizioni generali del tirocinio

Le condizioni generali dell'accordo di tirocinio per il programma sono le seguenti:

1. TUTORAGGIO: durante il Master Semipresenziale agli studenti verranno assegnati due tutor che li seguiranno durante tutto il percorso, risolvendo eventuali dubbi e domande. Da un lato, lo studente disporrà di un tutor professionale appartenente al centro di inserimento lavorativo che lo guiderà e lo supporterà in ogni momento. Dall'altro lato, allo studente verrà assegnato anche un tutor accademico che avrà il compito di coordinare e aiutare lo studente durante l'intero processo, risolvendo i dubbi e fornendogli tutto ciò di cui potrebbe aver bisogno. In questo modo, il professionista sarà accompagnato in ogni momento e potrà risolvere tutti gli eventuali dubbi, sia di natura pratica che accademica.

2. DURATA: il programma del tirocinio avrà una durata di tre settimane consecutive di preparazione pratica, distribuite in giornate di 8 ore lavorative, per cinque giorni alla settimana. I giorni di frequenza e l'orario saranno di competenza del centro, che informerà debitamente e preventivamente il professionista, con un sufficiente anticipo per facilitarne l'organizzazione.

3. ASSENZE: in caso di mancata presentazione il giorno di inizio del Master Semipresenziale, lo studente perderà il diritto allo stesso senza possibilità di rimborso o di modifica di date. L'assenza per più di due giorni senza un giustificato motivo/certificato medico comporterà la rinuncia dello studente al tirocinio e, pertanto, la relativa automatica cessazione. In caso di ulteriori problemi durante lo svolgimento del tirocinio, essi dovranno essere debitamente e urgentemente segnalati al tutor accademico.

4. CERTIFICAZIONE: lo studente che supererà il Master Semipresenziale riceverà un certificato che attesterà il tirocinio svolto presso il centro in questione.

5. RAPPORTO DI LAVORO: il Master Semipresenziale non costituisce alcun tipo di rapporto lavorativo.

6. STUDI PRECEDENTI: alcuni centri potranno richiedere un certificato di studi precedenti per la partecipazione al Master Semipresenziale. In tal caso, sarà necessario esibirlo al dipartimento tirocini di TECH affinché venga confermata l'assegnazione del centro prescelto.

7. NON INCLUDE: il Master Semipresenziale non includerà nessun elemento non menzionato all'interno delle presenti condizioni. Pertanto, non sono inclusi alloggio, trasporto verso la città in cui si svolge il tirocinio, visti o qualsiasi altro servizio non menzionato.

Tuttavia, gli studenti potranno consultare il proprio tutor accademico per qualsiasi dubbio o raccomandazione in merito. Egli fornirà tutte le informazioni necessarie per semplificare le procedure.

08

Dove posso svolgere il Tirocinio Clinico?

Con l'obiettivo di avvicinare l'insegnamento di qualità al maggior numero possibile di professionisti, TECH mette a disposizione degli studenti, all'interno del piano di studi del Master, un tirocinio pratico che può essere seguito in diversi centri specializzati in tutta la geografia nazionale. Si tratta quindi di un'occasione unica per imparare dalle mani di prestigiosi professionisti senza la necessità di scomodi spostamenti.



“

Metti in pratica tutto ciò che hai imparato in un centro veterinario di riferimento e con il supporto di professionisti specializzati"

Gli studenti potranno svolgere il tirocinio di questo Master Semipresenziale presso i seguenti centri:



Veterinaria

Hospital Veterinario Retiro

Paese: Spagna
Città: Madrid

Indirizzo: Av. de Menéndez Pelayo, 9, 28009 Madrid

Ospedale veterinario specializzato in Nutrizione e con servizio di emergenza 24 ore su 24

Tirocini correlati:

- Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria
- Medicina Veterinaria d'Urgenza negli Animali di Piccola Taglia



Veterinaria

Hospital Artemisa Cañaveral

Paese: Spagna
Città: Madrid

Indirizzo: Francisco Grande Covian, local 1, 28052 Madrid

Ospedale veterinario specializzato in cure generiche e assistenza di emergenza 24 ore su 24

Tirocini correlati:

- Anestesiologia Veterinaria
- Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia



Veterinaria

Animalia BCN MiVet

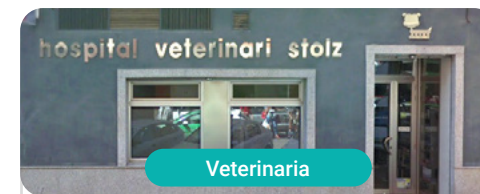
Paese: Spagna
Città: Barcellona

Indirizzo: Carrer de la Creu Coberta, 130, 08014, Barcelona

Ospedale veterinario a Barcellona con attenzione 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno

Tirocini correlati:

- Dermatologia negli Animali di Piccola Taglia
- Fisioterapia e Riabilitazione per Animali di Piccola Taglia



Veterinaria

Hospital Veterinario Stolz Valencia MiVet

Paese: Spagna
Città: Valencia

Indirizzo: C/ de Pintor Stolz, 67, 46018 València, Valencia

Clinica di riferimento nel settore veterinario con oltre 20 anni di esperienza e un servizio 24 ore su 24, 365 giorni all'anno

Tirocini correlati:

- Anestesiologia Veterinaria
- Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria



Veterinaria

Hospital Veterinario Faycan Catarroja MiVet

Paese: Spagna
Città: Valencia

Indirizzo: Carrer Charco, 15, 46470 Catarroja, Valencia

Clinica completa per la cura degli animali, con ricovero e assistenza 24 ore su 24

Tirocini correlati:

- Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia
- Ecografia per Animali di Piccola Taglia



Veterinaria

Centro Veterinario Onteniente MiVet

Paese: Spagna
Città: Valencia

Indirizzo: Av. d'Albaida, 12, 46870 Ontinyent, Valencia

Ospedale veterinario con strutture all'avanguardia e assistenza specializzata 24 ore su 24

Tirocini correlati:

- Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria
- Ecografia per Animali di Piccola Taglia



Veterinaria

Centro Veterinario Fauca Cartagena MiVet

Paese: Spagna
Città: Murcia

Indirizzo: Av. Juan Carlos I, 5, 30310 Cartagena, Murcia

Ospedale veterinario con strutture all'avanguardia e assistenza specializzata 24 ore su 24

Tirocini correlati:

- Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia
- Oncologia Veterinaria per Animali di Piccola Taglia



Veterinaria

Hospital Veterinario Miramadrid MiVet

Paese: Spagna
Città: Madrid

Indirizzo: C. Real, 63, 28860 Paracuellos de Jarama, Madrid

Ospedale veterinario con assistenza specializzata 24 ore su 24 e 7 giorni su 7

Tirocini correlati:

- Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria
- Chirurgia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia



Veterinaria

Hospital Veterinario Tomás Bustamante MiVet

Paese

Spagna

Città

Cantabria

Indirizzo: C. Lasaga Larreta, 4, 39300
Torrelavega, Cantabria

Clinica veterinaria generale ed emergenze 24 ore su 24

Tirocini correlati:

- Chirurgia Veterinaria Minimamente Invasiva negli Animali di
Piccola Taglia



Veterinaria

Cirugía Itinerante Rodrigo Zúñiga

Paese

Spagna

Città

Madrid

Indirizzo: Calle Alonso Cano 57 3ro
izquierda. CP 28003. Madrid

Chirurgia ambulante a Madrid

Tirocini correlati:

- Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria



Veterinaria

Centro Veterinario Puebla

Paese
Messico

Città
Puebla

Indirizzo: Calzada zavaleta 115 Local 1
Santa Cruz Buenavista C.P 72154

Centro veterinario generale con assistenza
d'emergenza 24 ore su 24

Tirocini correlati:

- Anestesiologia Veterinaria
- Cardiologia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia



Veterinaria

Meds for pets

Paese
Messico

Città
Nuevo León

Indirizzo: Av. Venustiano Carranza 429
Centro C.P 64000

Ospedale veterinario di assistenza avanzata e
completa

Tirocini correlati:

- Cardiologia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia
- Ecografia per Animali di Piccola Taglia



Veterinaria

Aztekan Hospital Veterinario - Roma

Paese
Messico

Città
Città del Messico

Indirizzo: San Luis Potosí 152, Colonia
Roma C.P. 06700, CDMX

Ospedale veterinario aperto 24 ore su 24

Tirocini correlati:

- Medicina Veterinaria d'Urgenza negli Animali di Piccola Taglia
- Cardiologia Veterinaria di Animali di Piccola Taglia





Veterinaria

Centro Veterinario CIMA

Paese Città
Messico Città del Messico

Indirizzo: Av. Vía Adolfo López Mateos 70,
Jardines de San Mateo, 53240 Naucalpan
de Juárez, CDMX, Méx.

Centro clinico di assistenza per animali
domestici

Tirocini correlati:

- Medicina interna di Animali di Piccola Taglia
- Oncologia Veterinaria per Animali di Piccola Taglia



Veterinaria

Neuropets Veterinaria

Paese Città
Messico Città del Messico

Indirizzo: Laguna Tamiahua #61, Anáhuac
I Secc, Miguel Hidalgo, 11320 Del. Miguel
Hidalgo, CDMX

Gruppo di medici veterinari con oltre 10 anni
di esperienza nella medicina veterinaria
specializzata

Tirocini correlati:

- MBA in Gestione e Direzione di Cliniche Veterinarie
- Fisioterapia e Riabilitazione per Animali di Piccola Taglia



Veterinaria

**Servicio Médico
Veterinario Integral**

Paese Città
Messico Città del Messico

Indirizzo: Retorno 2 de Ing Militares 30 Local 19,
Lomas de Sotelo, Miguel Hidalgo, CDMX, CP 11200

Clinica veterinaria completa specializzata in animali da
compagnia

Tirocini correlati:

- Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria

09

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning.***

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine.***



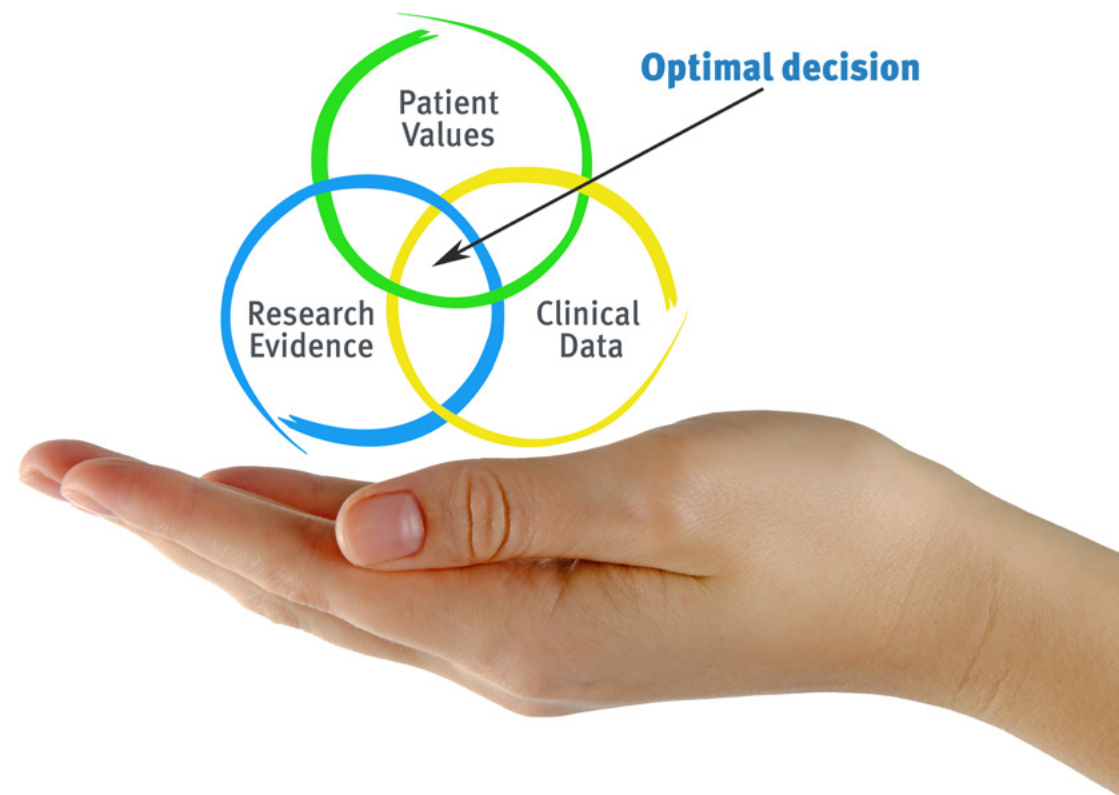
“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma verrà realizzato un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale veterinaria.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per il veterinario, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il veterinario imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 65.000 veterinari con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo studenti dall'alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH avvicina l'alunno alle tecniche più innovative, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche e procedure veterinarie attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

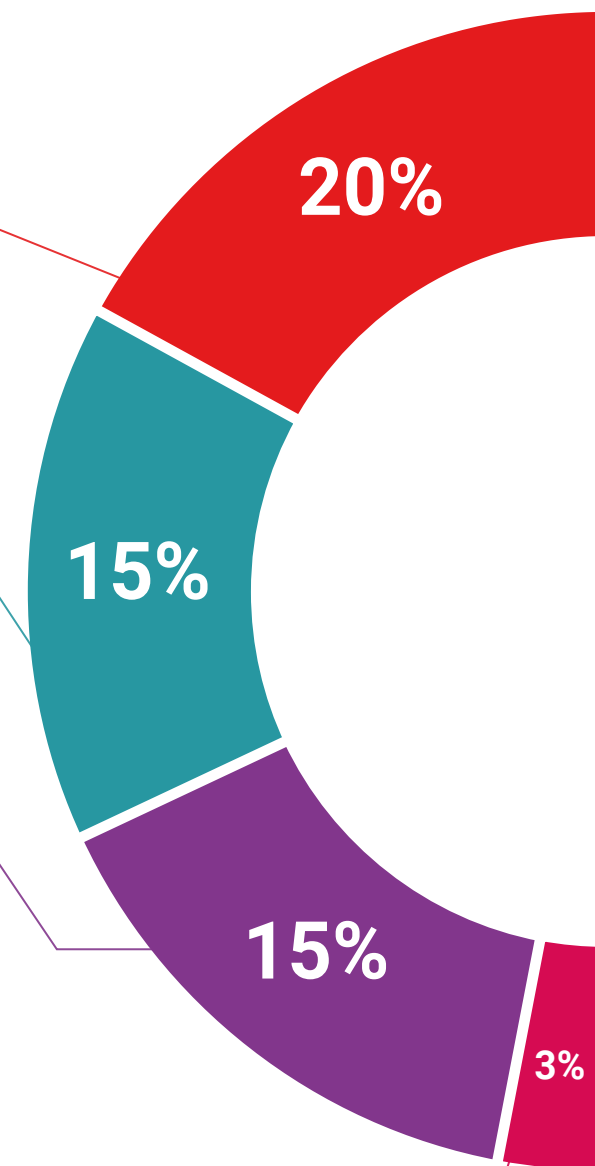
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

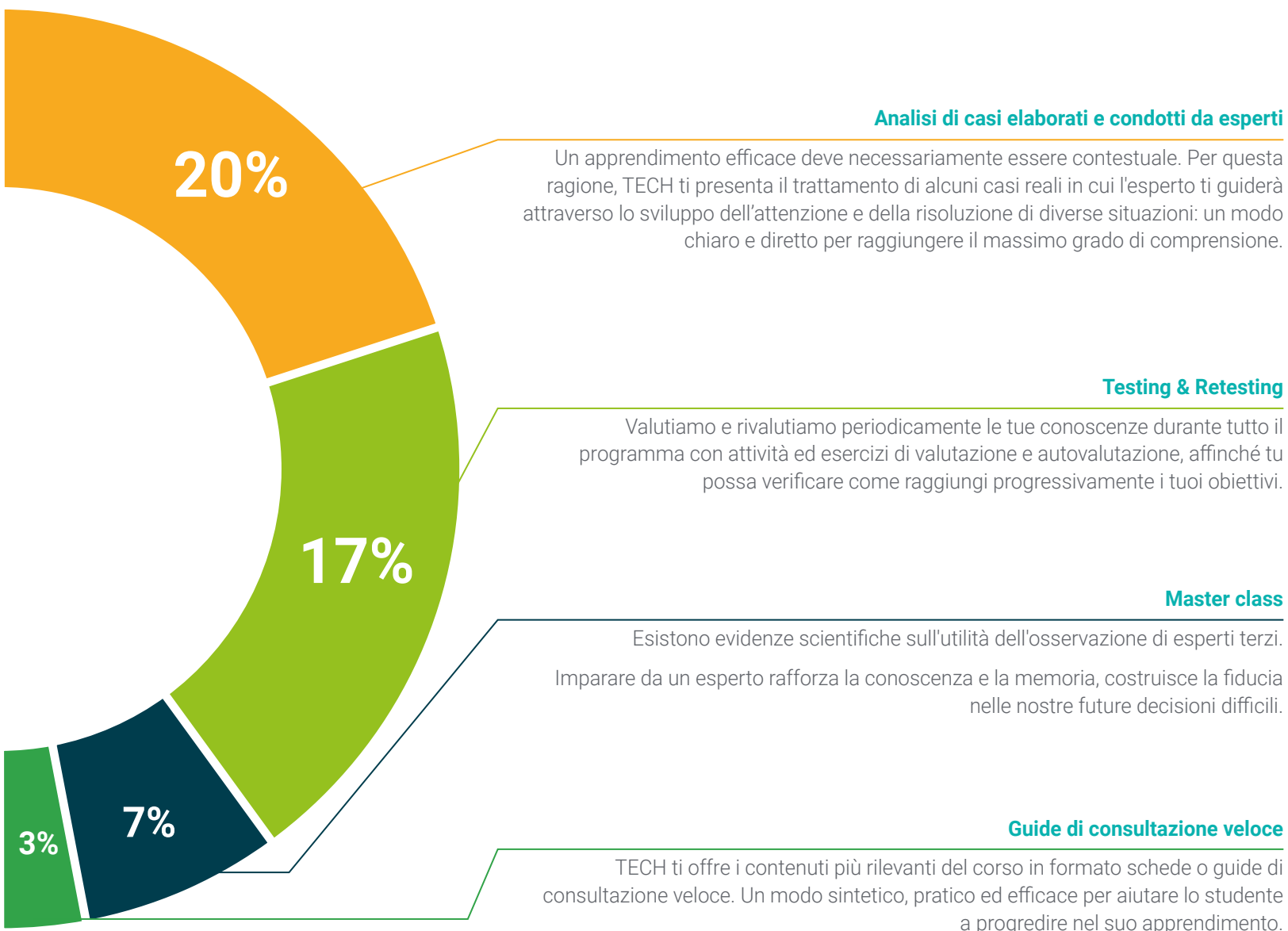
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





10 Titolo

Il Master Semipresenziale in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di un qualifica di Master Semipresenziale rilasciata da TECH Global University.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio privato di **Master Semipresenziale in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Semipresenziale** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Corso Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Semipresenziale in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria**

Modalità: **Semipresenziale (Online + Tirocinio Clinico)**

Durata: **12 mesi**



Master Semipresenziale in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria			
Distribuzione generale del Programma			
Tipo di Insegnamento	Ore	Corso	Insegnamento
Obbligatorio (OB)	1.500	1°	Osteogenesi
Opzionale (OP)	0	1°	Esame fisico ortopedico
Tirocinio Esterno (TE)	120	1°	Fissatori Scheletrici Esterni e Fissatori Circolari
Tesi di Master (TM)	0	1°	Chiodi Intramidollari
		1°	Piastre e viti ossee
		1°	Fratture del bacino
		1°	Fratture dell'arto pelvico
		1°	Fratture dell'arto toracico
		1°	Artroscopia
		1°	Malattie Ortopediche
	Totale 1.620		

Tere Guevara Navarro
Tere Guevara Navarro
Rettrice

tech università tecnologica



Master Semipresenziale Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria

Modalità: Semipresenziale (Online + Tirocinio Clinico)

Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Università Tecnologica

Crediti: 60 + 5 ECTS

Master Semipresenziale Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria

